

Vuol dire che finora nessun inconveniente si è verificato per questa mancanza di sanzioni. Se si verificassero, si potrà vedere.

CABRINI. Ci sono state varie sentenze...

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Quanto alle tabelle dei turni, vi è la sanzione delle contravvenzioni alla legge.

Ad ogni modo è una questione che potrà essere esaminata ed è una piccola menda della quale al pari di altre accennate si potrà tener conto quando sia il momento di una riforma della legge.

Per compierla e per affrettarla, l'onorevole Cabrini vorrebbe una inchiesta sollecita. Io sono tanto poco lontano dal suo concetto che posso dire che questa inchiesta è cominciata, perchè da un pezzo per mezzo dell'Ufficio del lavoro il Ministero ha dato istruzioni ai prefetti nell'intento di raccogliere i dati e gli elementi necessari per l'azione di vigilanza, l'adattamento della legge alle varie condizioni locali, la ragione delle varie esenzioni.

Ma è il caso di procedere subito oggi ad una inchiesta regolare e completa?

L'onorevole Cabrini ha ricordato che la legge del riposo per le aziende commerciali è da un anno e mezzo in esecuzione, la legge sulla industria lo è appena da sei mesi; ora si può continuare l'inchiesta, ma non stabilire che da qui a tre mesi, come egli vorrebbe, si faccia una inchiesta per vedere come ha funzionato una legge nuova tanto complessa, per vedere quali riforme legislative si debbano fare.

Io sono per l'inchiesta, ma in questo momento mi pare prematura. Essa dovrebbe essere ampia e fatta in modo da non trascurare nessuno degli elementi che possono contribuire ad influire a dare un esatto criterio sulle lacune e le imperfezioni della legge. Ma è possibile che questa indagine possa farsi immediatamente?

La stessa giurisprudenza non si è fissata.

Noi abbiamo alcuni esempi dai quali apparisce che è in molti punti ancora incerta. Ad esempio, molti pretori si erano pronunziati nel senso che il commerciante il quale non avesse dei salariati, non fosse contemplato dalla legge sul riposo festivo.

La Cassazione venne in contraria sentenza ed allora i pretori si adattarono a questa nuova giurisprudenza e così accadde in tanti altri casi.

La legge è ancora nel suo periodo di adattamento e non è quindi possibile constatare con sicurezza quali disposizioni di essa convenga emendare, chiarire o mutare.

Si può vedere dopo pochi mesi se gli inconvenienti derivano da condizioni che si possono correggere o dipendono dalla legge?

Io intendo fare nel più breve tempo possibile, ma mi permetta l'onorevole Cabrini che io non mi impegni di cominciare questa inchiesta regolare da qui a tre mesi, ossia appena pochi mesi dopo che è incominciata l'attuazione della legge.

Mi parrebbe ora prematura una inchiesta per una così grave riforma legislativa. Io continuo una inchiesta per vedere dove sono le deficienze della applicazione della legge, per colmare queste lacune che si verificano nella attuazione della medesima, e anche per la maggiore estensione che l'onorevole Cabrini vorrebbe dare alla legge.

Io e l'onorevole Cabrini siamo d'accordo nella sostanza; dissentiamo sopra una cosa di modalità, cioè: sul farla quattro mesi prima o quattro mesi dopo. A me sembra che sia meglio farla a momento più praticamente opportuno e che riesca veramente utile al fine voluto. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CABRINI. Ascoltando l'onorevole ministro, specie durante la prima parte del suo discorso intesa a ridurre al *minimum* il numero delle violazioni e dei contorcimenti da me lamentati, io mi domandavo s'egli non soggiacesse a una illusione: l'illusione che ha fatto dire anche all'onorevole presidente del Consiglio dei ministri che, siccome in altri paesi come la Francia e la Spagna (salvo errore, l'onorevole ministro voleva riferirsi a questi due paesi) contro l'applicazione di questa legge sorsero resistenze violentissime e vivacissime, mentre qui in Italia tutto è andato liscio come olio, segno è che la nostra legge è di gran lunga migliore della francese e della spagnuola.

Ora io mi domando invece se le mancate agitazioni e la forma mite delle proteste non derivino e dalla scarsa capacità di resistenza nei lavoratori del commercio — i più feriti dalla mancata applicazione della legge — e dalle concessioni abbondantissime fatte ai commercianti.

Ella, onorevole ministro, ha fatto un richiamo speciale alla categoria dei lavoratori del pane, in confronto dei quali la